

Il Possevino volle lasciare memoria della sua missione moscovita e delle sue esperienze russo-polacche in una serie di *Commentari di Moscovia*, che, scritti e pubblicati da prima in latino nel 1586 e tradotti poi in italiano, ebbero larga risonanza in Italia ed in Europa e per un secolo intero fecero testo (1). Sono una serie di « commentari » diretti a papa Gregorio XIII, di « ragionamenti » tenuti a Ivan il Terribile, di scritture, lettere (a Bathory, a Ivan, a Zamoyski, ecc.) e documenti riguardanti la missione moscovita. Senza togliere l'importanza che hanno lettere e scritture originali e senza negare il valore religioso che in sé racchiudono i suoi « ragionamenti », per noi la parte più vivace e più interessante della sua « Moscovia », restano i « commentari » propriamente detti.

Sono in tutto due documentari; molte cose, per vero, attingono dal Giovio, dal Campense, dal Botero, insistono molto sull'ambiente e sul tema religioso, ma ci danno una rinnovata visione della Moscovia con la persistenza e con l'impressione di quei fenomeni e fattori che — dal dispotismo del principe, dalla sua politica di isolazionismo alla ignoranza generale — colpiscono maggiormente i visitatori o osservatori stranieri.

G. C. BESCAPÈ, *Le condizioni dell'Ungheria nel 1584 secondo una relazione di Antonio Possevino* in *L'Europa Orientale*, XIV (1934), I-II. Per la missione in Russia ci sono gli studi e le raccolte di documenti di P. PIERLING pubblicati a Pietroburgo: *Un nonce du pape en Moscovie*, 1884; *Le Saint-Siège, la Pologne et Moscou*, 1885; *Bathory et Possevino. Documents inédits sur les rapports du Saint-Siège avec les Slaves*, 1887; *La Russie et le Saint-Siège*, 1887; *Papes et Tsars*, 1890. Dello stesso cfr. *Antonii Possevini missio moscovita*, Parigi, 1882.

(1) La prima edizione di Vilna del 1586 suona: *Moscovia, sive de rebus Moscoviticis et acta in conventu legatorum Regis Poloniae et Magni Ducis Moscoviae*. Segue l'edizione completa di *Opera* a Vilna, Anversa, Colonia nel 1587 e nuovamente a Colonia nel 1595. Varie delle *Epistolae* facenti parte della surricordata opera uscirono contemporaneamente ad altre *Epistolae*, p. es. *Epistola de rebus Svecicis, Livonicis, Moscoviticis, Polonicis, Transilvanicis*, Mantova, 1580, *Epistola ad Stephanum Bathorem Poloniae Regem*, ib. 1583, *Scriptum Magno Duci Moscoviae traditum adversus Anglos mercatores...*, Ingolstadt, 1583, ecc.: sono ricordate nell'*Op. cit.* di DORIGNY; qui pure sono ricordati parecchi suoi scritti concernenti anche la Polonia, cfr. parte II, p. 208. La prima trad. italiana, scorretta, è uscita a Ferrara nel 1592: *La Moscovia, tradotta di latino in volgare da Giovambattista Possevino*. Ne seguirono in nuova redazione i *Commentarii di Moscovia et della pace seguita fra lei e 'l regno di Polonia...*, Mantova, 1596 e 1611. Del PIERLING c'è un'edizione moderna: *Antonii Possevini Missio Moscovitica. Ex Annis litteris Soc. Jesu excerpta*, Parigi, 1882. Cfr. pure E. SMURLO, *Izvěstija Giovanni Tedaldi o Rossii vremion Ivana Groznago*, Pietroburgo, 1891, contiene la « Relatione del Tedaldi fiorentino mercadante fatta al Possevino », ecc.